

Carlo Giacobini

Responsabile del Centro per la documentazione legislativa, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Direzione Nazionale

Programma di assistenza e permessi lavorativi: precisazioni INPS

La recente [Circolare INPS 90 del 23 maggio 2007](#) rivede profondamente le precedenti indicazioni relative alla continuità dell'assistenza. L'INPS precisa che non è necessario che l'assistenza sia quotidiana, ma deve comunque assumere i caratteri di sistematicità ed adeguatezza.

In tal senso i permessi lavorativi possono essere concessi anche ai lavoratori che - pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazione di gravità (come, per esempio, nel caso del personale di volo delle linee aeree, del personale viaggiante delle ferrovie o dei marittimi) - offrano allo stesso un'assistenza sistematica ed adeguata.

In questi casi l'INPS introduce un nuovo documento da presentare agli uffici periferici: il Programma di assistenza. Il successivo [Messaggio INPS 15021 del 7 giugno](#) ha precisato che cosa si intenda per Programma di assistenza.

Chi deve presentarlo

Il Messaggio INPS precisa che sono tenuti a presentare il Programma di assistenza i lavoratori che risiedono o lavorano in luoghi distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazione di gravità, ma che, comunque, prestano al portatore di handicap un'assistenza sistematica ed adeguata.

La "lontananza" secondo l'INPS è tale quando il tempo normalmente necessario per coprire tale distanza (fra l'abitazione o il luogo di lavoro del lavoratore e l'abitazione del disabile) superi i sessanta minuti. Gli altri lavoratori che abbiano diritto ai permessi lavorativi ma che non rientrino in questi casi non sono tenuti a presentare il Programma di assistenza.

Cosa contiene il Programma

Nel Programma di assistenza devono essere esplicitate le motivazioni della richiesta quali: visite mediche programmate in Italia e all'Estero, sostituzione programmata di personale badante, sostituzione di altro familiare nell'assistenza, ecc. Da sottolineare l'enfasi che l'INPS attribuisce alla programmazione delle visite o dell'assistenza sostitutiva: lascia intendere che le eventuali emergenze non sono ammesse quale motivo di richiesta di permesso retribuito. Oltre a questo, nel Programma di assistenza (annuale) viene infatti richiesto un piano mensile di utilizzo dei permessi. Il Programma va siglato con firma congiunta del lavoratore e del disabile assistito (o del tutore o dell'amministratore di sostegno). Sulla congruità del Programma di assistenza si pronuncia il responsabile del Centro medico legale della sede INPS competente.

Quando va presentato

Il Programma di assistenza va presentato congiuntamente alla domanda di rinnovo annuale o al momento della prima presentazione della domanda della fruizione dei permessi lavorativi. Nel caso in cui nel corso dell'anno intervengano variazioni significative (annullamento del programma, ricovero a tempo pieno della persona disabile, slittamento di date, ecc.), il fruitore dei permessi deve informare tempestivamente sia il datore di lavoro sia la Sede INPS competente, mediante riproposta preventiva del programma.

Messaggio INPS - Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito - 7 giugno 2007, n. 15021

"Permessi ex lege n. 104/1992. Programma di assistenza."

Sono pervenute dalle Sedi diverse richieste di chiarimenti riguardo al "Programma di assistenza" previsto dalla [Circolare n. 90 del 23 maggio 2007](#). Al riguardo occorre, innanzitutto, premettere che tale programma deve essere prodotto esclusivamente dai lavoratori che ricadono nella fattispecie prevista dal punto 4 della circolare suddetta e precisamente: i lavoratori che risiedono o lavorano in luoghi distanti da quello in cui risiede di fatto la persona con disabilità in situazione di gravità, ma che, comunque, prestano al portatore di handicap un'assistenza sistematica ed adeguata.

Ciò premesso, le Sedi richiederanno, di norma, il programma in questione, quando il tempo normalmente necessario per coprire tale distanza superi i sessanta minuti.

A tal proposito si specifica che il "Programma di assistenza" consiste in una sostanziale pianificazione motivata delle modalità con cui il lavoratore intende assistere il disabile in situazione di gravità. Si tratta, quindi, di una dichiarazione congiunta, del lavoratore e del portatore di handicap - rinnovata annualmente in occasione della richiesta dei permessi - dalla quale si evincono:

- le motivazioni della richiesta (visite mediche programmate in Italia e all'Estero, sostituzione programmata di personale badante, sostituzione di altro familiare nell'assistenza, ecc.);
- il piano mensile di utilizzo dei permessi.

Ove intervengano variazioni significative (annullamento del programma, ricovero a tempo pieno della persona disabile, slittamento di date, ecc.), il fruitore dei permessi dovrà informare con ogni tempestività sia il datore di lavoro sia la Sede INPS competente, mediante riproposta preventiva del programma.

IL COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE CENTRALE PRESTAZIONI MEDICO LEGALE A SOSTEGNO DEL REDDITO

PICCIONI GOLINO